

Una sonda cardiologica pediatrica donata all'ospedale Santa Maria

► In campo la fondazione "Aiutiamoli a vivere Terni per Terni"

SANITÀ

«Pensando a Davide, diamo speranze di vita a tanti bambini». Davide è Davide Raggi, il giovane ternano assassinato la scorsa primavera in pieno centro a Terni. In suo nome, la Fondazione Aiutiamoli a vivere Terni per Terni ha raccolto fondi per acquistare una sonda cardiologica pediatrica, consegnata ieri mattina al reparto di cardiologia dell'ospedale. Con questa frase, il presidente della Fondazione, Fabrizio Pacifici, ha sintetizzato lo spirito di un'iniziativa che, come dice ancora lo stesso Pacifici, «ha ancora una volta visto una grande partecipazione da parte dei ternani e della città». Un apparecchio costato sui 30mila euro. I fondi per acquistarlo sono stati raccolti a partire dallo scorso aprile, tra manifestazioni culturali, concerti, spettacoli teatrali, eventi sportivi. «Una cifra

raccolta in pochissimi mesi - dice ancora Pacifici - alla quale purtroppo abbiamo dovuto aggiungere di tasca nostra l'Iva, che non ci è permesso di scaricare». La consegna, avvenuta alla presenza dei familiari di Davide Raggi, ha visto la presenza del direttore amministrativo dell'azienda ospedaliera ternana Riccardo Brugnetta, del direttore della struttura complessa di cardiologia Enrico Boschetti e della responsabile della struttura semplice dipartimentale diagnostica cardiologica non invasiva, Daniela Bovelli.

E' stato anche spiegato il funzionamento di questa sonda, che permette di diagnosticare ed affrontare eventuali patologie cardiache in neonati anche prematuri. La fondazione ha lasciato all'ospedale anche una targa, con su scrit-

**I FONDI NECESSARI
SONO STATI RACCOLTI
IN POCHI MESI
L'APPARECCHIATURA
È COSTATA
CIRCA 30MILA EURO**

to "Grazie Terni", che verrà affissa nel reparto.

Ora, la Fondazione pensa al futuro e a nuove iniziative. Dice Pacifici: «Una la stiamo già organizzando. Non anticipo ancora nulla, ma sarà un evento importante per la città. Ora lavoreremo per la raccolta di sangue con un'unità mobile di raccolta e per la prevenzione dei tumori femminili con un'altra unità mobile per lo screening mammografico».

P.Gr.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La consegna della sonda